

BRISSAGO Il San Giorgio scenderà al piano

Nel 75° avviato il progetto per spostare la casa per anziani di fianco alla clinica Hildebrand: vicinanza al centro paese e possibilità di maggiori cure specialistiche

■ La Casa San Giorgio scenderà al Piano? Questa è la proposta maturata in questi ultimi tempi a cura del Consiglio di amministrazione dell'Istituto per anziani di Brissago. Il relativo progetto (ancora di massima) è stato presentato al Cantone per un primo esame. La nuova ubicazione è prevista di fianco alla clinica Hildebrand.

Uno spostamento finalizzato a creare per gli ospiti un legame più diretto (e quindi di maggiore socializzazione) con il centro del borgo. Si perderà una parte dello spettacolare panorama collinare, ma tratta di fare fronte a un'esigenza sempre più avvertita nella realtà odierna anche con lo sguardo verso il futuro delle cure mediche specialistiche per gli anziani.

Nei giorni scorsi il "San Giorgio" ha festeggiato i 75 anni di vita e nel corso degli anni la modestissima sede iniziale del 1942 è diventata un centro di soggiorno moderno e confortevole, che ospita 60 anziani, con una novantina di collaboratori e un'attività molto intensa e diversificata, fra cui la pubblicazione di una rivista semestrale.

Nuova era: modelli abitativi per anziani da reinventare

Sulle sfide del futuro si è soffermato il direttore di Casa San Giorgio, Giuseppe Berta: «Rallentare il più possibile la disabilità, la perdita di autonomia, il trasferimento definitivo in casa anziani, nonché l'inevitabile aumento dei costi che ne deriverebbe, tutto a indubbio beneficio delle qualità delle cure del paziente. Sono fiducioso che anche la via intrapresa dagli amministratori della Casa San Giorgio per il futuro, permetterà di raggiungere ottimi risultati. La conferma, che l'idea di costruire una nuova e più funzionale struttura sia corretta, viene anche da "CuraViva", Associazione che raggruppa tutti gli istituti della Svizzera con un articolo assai forte e intitolato: "Morte annunciata per le Case per anziani". Siamo entrati in un'altra era e i modelli di abitazione per le persone anziane devono reinventarsi. E questo è anche il futuro che spetta alla nostra collettività».

Da qui il progetto di cambiare posto, approfittando anche della possibilità di una sinergia con la clinica Hildebrand e della disponibilità di un terreno attiguo. Il Consiglio di amministra-



RIUNITI PER IL 75°

Da destra: il pres. del CdA dr. Graziano Ruggieri, il capo Ufficio anziani e cure a domicilio Francesco Branca, il dir. del S. Giorgio Giuseppe Berta, il dott. Gianni Rossi dir. della Hildebrand, i sindaci di Brissago, Roberto Ponti, e di Ronco, Paolo Senn.

zione, presieduto dal dott. Graziano Ruggieri (che è anche primario alla clinica) viene nominato dal Municipio, ma gode di totale autonomia operativa. La collaborazione e la razionalizzazione riguarderà un po' tutta l'attività: dalla cucina all'amministrazione, dalla possibilità di fruire della piscina e a quella dell'ergo e fisioterapia. Per fare fronte alla necessità dei posteggi (notoriamente carenti a Brissago) è stato elaborato uno studio per

un capiente autosilo coperto cui potrà fare fronte anche la struttura dell'attiguo Miralago, che è un'altra delle quattro strutture sociosanitarie di cui dispone Brissago, per oltre 600 posti di lavoro (come è stato rilevato dal consigliere di Stato Paolo Beltraminelli nel suo intervento per il 75° del San Giorgio).

Naturalmente per la nuova costruzione è previsto anche un aumento dei posti letto (da 60 a 75), nonché la cre-

azione di appositi reparti dedicati agli ospiti affetti da Alzheimer nonché per i soggiorni acuti temporanei e post-operatori. I costi, da un primo calcolo, ammonterebbero a una forbice fra una trentina e una quarantina di milioni, destinati per la maggior parte per le opere di scavo. Ma questa cifra richiederà una valutazione più approfondita. Del resto tutta l'operazione è ancora nella fase iniziale di "bozza progettuale".

(T. V.)